

**D.g.r. 28 dicembre 2018 - n. XI/1128****Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - criteri per l'attuazione dell'iniziativa**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Considerato che l'ottimizzazione dei processi produttivi contribuisce a ridurre l'impatto ambientale delle imprese e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, con un effetto sul livello competitivo delle imprese stesse;

Ritenuto in attuazione del richiamato Programma Regionale di Sviluppo, attivare una misura finalizzata a sostenere le MPMI manifatturiere, edili e dell'artigianato per la realizzazione di investimenti produttivi, incluso l'acquisto di impianti e macchinari inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali volti a ripristinare le condizioni ottimali di produzione, massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua e ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo la chiusura del ciclo dei materiali;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 che all'art. 27-ter prevede che la Giunta regionale, con riferimento alle risorse che la Regione, per l'attuazione delle politiche regionali, trasferisce agli enti di cui all'allegato A1, Sezione I, agli enti pubblici e alle fondazioni di cui all'Allegato A2 della l.r. 30/2006, nonché agli enti locali, può modificare le finalità per le quali le risorse sono state assegnate o determinare una riprogrammazione dell'utilizzo delle stesse e dei relativi interessi maturati, qualora, entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;

Richiamato il progetto di legge del bilancio triennale di previsione 2019-2021, approvato con d.g.r. n. 709 del 30 ottobre 2018 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2019-2021 e del relativo documento tecnico di accompagnamento (di concerto con l'assessore Caparini)»;

Dato atto che il progetto di legge del bilancio triennale di previsione 2019-2021, di cui alla richiamata d.g.r. n. 709 del 30 ottobre 2018 è stato approvato nella seduta del 18 dicembre 2018 con legge del Consiglio Regionale (l.c.r.) n. 17;

Dato atto altresì che conseguentemente all'approvazione della l.c.r. 17/2018 lo stanziamento regionale previsto per la misura di cui all'allegato A pari a € 6.000.000,00 trova copertura sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 17 dicembre 2018, n. XI/1010, in fase di sottoscrizione e di registrazione nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

## Stabilito:

- di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura di cui all'allegato A;
- di rinviare a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

- che le spese per l'assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a., stimate in massimo euro 607.325,17 iva inclusa, sono coperte dal contributo di funzionamento per un costo del personale interno pari massimo a euro 595.125,17 iva inclusa così ripartito:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
268.180,55	326.944,63	-

e costi esterni per euro 12.200 sull'annualità 2019, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo del bilancio regionale numero 14.01.103.8633 sull'esercizio di imputazione della spesa;

Richiamato l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede, per gli enti dipendenti e le Società partecipate in modo totalitario di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che il programma annuale delle attività sia approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);

Dato atto che tale attività a carico di Finlombarda s.p.a. sarà inserita con indicazione dei costi di cui al presente provvedimento, nel Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021 in fase di definizione e la cui approvazione è prevista a dicembre 2018;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere gli adempimenti di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

## Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6,

## Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8, a seguito della trasmissione delle risultanze istruttorie da parte di Finlombarda s.p.a. nel rispetto dei termini procedurali;

Dato atto altresì che trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

Ritenuto necessario approvare i criteri dell'iniziativa per sostenere MPMI dell'artigianato, manifatturiere ed edili nella realizzazione di investimenti produttivi finalizzati ad ottimizzare i processi produttivi;

Visto l'Allegato A «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le micro imprese, si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, ivi compresi i necessari atti contabili;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare l'Allegato A «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 6.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 del bilancio regionale 2019;

3. di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura di cui all'Allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

4. di stabilire che le spese per l'assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a., stimate in massimo euro 607.325,17 iva inclusa, sono coperte dal contributo di funzionamento per un costo del personale interno pari massimo a euro 595.125,17 iva inclusa così ripartito:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
268.180,55	326.944,63	-

e costi esterni per euro 12.200,00 sull'annualità 2019, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo del bilancio regionale numero 14.01.103.8633 sull'esercizio di imputazione della spesa;

5. di prevedere che i provvedimenti attuativi degli interventi di cui all'allegato A siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «deminimis»), 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);

6. di stabilire che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere gli adempimenti di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

7. di demandare al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le micro imprese, l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione nel rispetto dei criteri di cui alla presente deliberazione;

8. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

9. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengano a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;

10. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A**

<b>Titolo</b>	<b>CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILI E DELL'ARTIGIANATO - CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</b>
<b>Finalità</b>	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi, incluso l'acquisto di impianti e macchinari inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ripristinare le condizioni ottimali di produzione;</li> <li>• massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua;</li> <li>• ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo la chiusura del ciclo dei materiali.</li> </ul>
<b>R.A. PRS XI Lgs.</b>	<p>43. Econ.14.1 Accesso al credito e sostegno allo sviluppo delle MPMI</p> <p>44. Econ.14.1 Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa</p>
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>Micro e piccole imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) manifatturiere, edili e dell'artigianato aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Le imprese manifatturiere devono avere un codice Ateco appartenente alla sezione C (ATTIVITA' MANIFATTURIERE) e quelle edili alla sezione F (COSTRUZIONI).</p> <p>Tra le imprese dell'artigianato sono escluse le sole imprese artigiane afferenti al codice Ateco sezione A (AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA).</p> <p>Il codice Ateco deve essere quello primario riferito alla sede operativa o all'unità locale oggetto di intervento.</p>
<b>Dotazione finanziaria</b>	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 6.000.000,00.
<b>Fonte di finanziamento</b>	€ 6.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 del bilancio 2019.
<b>Tipologia ed entità dell'agevolazione</b>	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 40% delle sole spese considerate ammissibili.

	<p>Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 15.000 euro.</p>
<b>Regime di aiuto</b>	<p>Gli aiuti alle micro e piccole imprese sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.</p> <p>E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili investimenti in impianti, macchinari e attrezzature innovativi finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi.</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.</p> <p>Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro il termine massimo del 18 dicembre 2019.</p> <p>In attuazione della l.r. 8/2013, ove applicabile, saranno previste limitazioni relative agli esercizi che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.</p> <p>Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda.</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili a contributo le spese, al netto dell'I.V.A., relative all'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento e finalizzati agli investimenti ammissibili;</li> <li>b) macchine operatrici come definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "Nuovo codice della strada";</li> <li>c) hardware e software e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);</li> <li>d) opere murarie connesse all'installazione dei beni materiali di cui alla lettera a).</li> </ol>

<b>Tipologia della procedura</b>	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia, entro novanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una <u>procedura valutativa "a sportello"</u> secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.</p>
<b>Istruttoria e valutazione</b>	<p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa. L'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica sarà effettuata da Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto Gestore della misura.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;</li><li>- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione;</li><li>- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri.</li></ul> <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata;</li><li>• qualità progettuale dell'intervento in termini di definizione obiettivi e di coerenza con le finalità della misura;</li><li>• impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente;</li><li>• livello di innovazione dei processi anche in ottica 4.0 e di economia circolare dei processi produttivi;</li><li>• sostenibilità ambientale e sociale del progetto;</li><li>• proporzionalità dell'investimento rispetto alla dimensione aziendale con premialità per le imprese fino a 10 addetti.</li></ul> <p>Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando di successiva emanazione.</p>

	<p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Al termine delle fasi istruttoria formale e tecnica, Finlombarda S.p.A. procederà alla trasmissione degli esiti al responsabile del procedimento, il Dirigente pro-tempore della U.O. Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, che provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sarà di 90 giorni a decorrere dalla chiusura del Bando attuativo di successiva emanazione.</p>
<b>Soggetto Gestore</b>	<p>Il soggetto gestore della misura è Finlombarda S.p.A. è Finlombarda S.p.A. è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del D.M. 31/05/2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;</li> <li>- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;</li> <li>- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.</li> </ul>
<b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b>	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda S.p.A. a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute e del provvedimento di autorizzazione all'erogazione.</p>